

■ RENDE Allarme per il dossier preparato da un comitato spontaneo

Surdo, rifiuti e scarichi fognari

Il fiume è una bomba ecologica

di EMILIO PELLICORI

RENDE - Il fiume Surdo che segna il confine naturale tra Rende e Castrolibero presenta, in contrada Ortomatera, profili di inquinamento ambientale e che suscita, nei cittadini del luogo, un sentimento di forte preoccupazione e di profonda inquietudine tanto da indurli a prodursi in iniziative volte alla tutela della salute pubblica. Le condizioni in cui versa il fiume impongono riflessioni sia sotto l'aspetto ambientale che sociale ed è auspicabile che le istituzioni comunali di Castrolibero e di Rende, insieme agli enti pubblici, ognuno secondo le proprie competenze, quali Azienda sanitaria provinciale, Provincia e Regione siedano a un tavolo e affrontino nel suo complesso le criticità presenti nel tratto interessato che, stando al documento prodotto dai cittadini, ha le caratteristiche di una bomba ecologica in quanto, secondo il comitato spontaneo, nel fiume confluiscono scarichi fognari e si avvistano rifiuti abbandonati di ogni genere. La segnalazione di danno ambientale, portata avanti dai cittadini firmatari del documento, non ha ancora ottenuto alcuna risposta.

I promotori dell'iniziativa chiedono non solo l'accertamento di eventuali reati contro l'ambiente e la salute pubblica, ma anche la pulizia e la bonifica dell'intera area interessata. La situazione di immobilismo, per lo meno appa-



Rifiuti nel fiume Surdo

rente, porta la popolazione a valutare ulteriori forme di protesta che prevedono dei sit-in davanti ai Comuni di Rende e di Castrolibero.

Visivamente il fiume Surdo

presenta una schiuma che il comitato definisce «sospetta» e che si accompagna a un forte e nauseabondo odore tanto da costringere residenti e attività commerciali a non aprire gli infissi. Come se ciò non bastasse, inoltre, lo stato dei luoghi favorisce il proliferare di insetti e zanzare.

Inoltre è opportuno evidenziare come il ponte che attraversa il fiume Surdo e che collega Rende con Castrolibero non rispetta le norme di sicurezza stradale. Una situazione allarmante a cui è importante dare delle risposte e che le amministrazioni comunali ad oggi, nonostante la questione sia puntualmente sollevata da diversi anni, continuano a

non affrontare. Nell'interesse della salvaguardia della salute pubblica, invece, sarebbe fondamentale oltre che opportuno compiere un intervento deciso e risolutore volto all'accertamento non solo della causa dell'acqua putrida, ma anche delle responsabilità e delle competenze in materia, così da garantire il diritto alla salute e la tutela dell'ambiente.

L'obiettivo finale è quello di stilare un piano delle azioni da compiere per ripristinare le condizioni di benessere ambientale e sociale in modo da salvaguardare così il diritto alla salute e la tutela dell'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA